

Cronaca

Cesena

«L'e-commerce non ci basta più»

Calzature, Baldinini ha ridotto la produzione del 20% a causa della pandemia e del blocco dei viaggi

di **Paolo Morelli**

«**Ero abituato** ad andare in Russia un paio di volte al mese, sono di casa a Mosca e San Pietroburgo, ma ora sono otto mesi che manco da quel paese che per la mia azienda vuole dire il 90 per cento delle vendite. Spero di tornarci presto».

Chi parla è Gimmi Baldinini, storico imprenditore del settore calzaturiero di alta gamma che, insieme a Casadei, Rossi e Pollini ha portato alla ribalta mondiale le calzature (soprattutto femminili) del distretto del Rubicone.

Una quarantina di anni fa, quando ancora c'era l'Urss e comandava il comunismo, Baldinini andò a Mosca e cominciò a vendere le sue scarpe da donna all'uscita dello stadio. Fu un successo clamoroso, che da allora non si è più fermato: i negozi con l'insegna Baldinini in Russia sono un centinaio, uno dei quali all'interno dei magazzini Gum di Mosca con vetrina sulla Piazza Rossa.

Che effetti ha avuto la pandemia sulla sua azienda?

«Molto pesanti. Per fortuna le vendite in Russia continuano a tenere e riusciamo a esportare agevolmente i nostri prodotti: le persone non si possono muovere, ma le merci sì».

E in Italia?

«Va peggio perché mancano i turisti sia nelle città d'arte che



Gimmi Baldinini a Mosca

nella nostra riviera. Fino a un anno fa c'erano famiglie che venivano a fare le vacanze in Romagna dalla Russia e dai paesi dell'Est Europa, e prima di tornare a casa venivano a fare spesa nell'outlet aziendale o al Romagna Shopping Valley che potevamo recapitare direttamente a casa loro. Ora, ovviamente, non è più così».

Ma c'è internet...

«Sì, l'e-commerce ci aiuta molto, ma non è la stessa cosa vedere la foto una bella calzatura sullo schermo di un computer o sulle pagine di un giornale piuttosto che toccarla con le mani e provare a indossarla».

Qual è stato il calo della produzione e come l'avete affronta-

to?

«Finora abbiamo perso il 20 per cento circa. Fermiamo la produzione il venerdì, oltre al sabato e la domenica, e utilizziamo la consueta cassa integrazione quando c'è il cambio della produzione dalla collezione primavera-estate a quella dell'autunno-inverno e viceversa».

Ma Baldinini non si ferma e guarda avanti: da tempo alle calzature sono stati affiancate linee di capi d'abbigliamento e accessori di diversi generi, dalla pelletteria alla cosmesi, dagli orologi alle penne che arricchiscono l'offerta dello stile di vita Baldinini. L'ultimo accordo è stato firmato pochi giorni fa con l'azienda di moda milanese Add (Comei & Co.) per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione di capi d'abbigliamento per l'inverno 2021-2022. Sarà una linea femminile e maschile con un centinaio di proposte, soprattutto piumini molto leggeri di alta classe. «La collaborazione con Add ci permetterà di avere un'offerta ancora più qualificata nel campo dell'abbigliamento - afferma Christian Prazzoli, amministratore delegato di Baldinini - e di supportarci nell'ulteriore sviluppo distributivo. Lo sviluppo di una proposta di eccellenza perfettamente integrata al nostro settore specifico ci permette di sviluppare sempre più lo stile Baldinini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA